

UN EROE TRA TANTI
A Luigi Settino
(L'inutilità di ogni guerra)

testi e musiche Aldo Mazza

anno 1997

Con gli occhi rossi e la tristezza per mano
salisti su un treno che andava lontano.
Ti avevano detto :“La patria ha bisogno”,
ma certo per te un altro era il sogno.

La guerra bussava con sdegno alla porta,
le mostrine, le stelle era quella la sorte;
lasciasti una foto per non farti scordare
da quelle persone che sentivi di amare.

Riempisti lo zaino di dolci ricordi
di semplici cose e di ciò che non scordi:
una ragazza, il suo viso e due occhi blu
le luci e i colori della sua gioventù.

E i ricordi, i pensieri e tanta gente
con rumore affollavan la tua mente
ma il tuo mondo si dissolse piano piano
la morte fredda ti sfiorò con la sua mano.

E appena sentisti quel dolore nel petto
ed il sangue sgorgare in un unico fiotto,
la luce sbiadire senza ancor libertà
spingesti i tuoi amici a cercarla più in là.

Ed ora che sei qui sui monti di Trento
rivivi i tuoi sogni e in un triste lamento
rivedi un portone e un fiore in quel giorno,
un bacio, una frase :”Aspettami, torno!”.

Il suo sangue ad ogni costo hai voluto
sporca guerra che con le mani di velluto
i più giovani e i migliori strappi forte
per far più ricchi i Signori della morte.

Col rosso del suo sangue e degli amici,
col verde di quegli anni brevi ma felici,
col bianco del suo viso e del sudore
hanno dipinto appena un po' di tricolore.